

## Ispettorato lavoro: parte l'offensiva contro gli sfruttatori

Una grande offensiva contro il lavoro nero, l'evasione e lo sfruttamento dei minori e degli immigrati sta per scattare nel Lazio. Parola d'ordine: tolleranza zero. «Potenzieremo addetti a controlli e numero dei blitz sul territorio che sarà setacciato a tappeto», annuncia Raffaele Buonomo (capo della direzione regionale del Lavoro) che ieri ha illustrato il bilancio dell'attività svolta nel 2005 dall'ispettorato del lavoro. «Le irregolarità che abbiamo riscontrato - ha commentato - sono di proporzioni enormi e sono indice di una lontananza da una forma di sicurezza sociale. Per questo c'è bisogno di assumere nuove unità di ispettori che comunque risultano insufficienti data la mole di lavoro». Questi i dati del 2005: su 8 mila aziende monitorate dai 266 ispettori attivi nel Lazio e dai carabinieri del Nil (Nucleo Ispettorato Lavoro) 3.582 sono risultate

irregolari, ossia il 43 per cento.

I contributi non versati, cioè le cifre dell'evasione, raggiungono i 30 milioni di euro.

Accurati controlli sono stati riservati anche agli immigrati. «In tutta la regione - ha sottolineato Buonomo - su circa 200 mila immigrati, sono 20 mila quel-

li che non risultano ancora in regola».

Variegato inoltre il quadro che emerge dal rapporto dell'Ispettorato per quanto ri-

Dalla Regione  
4 milioni l'anno  
per migliorare  
la sicurezza

guarda il territorio della regione: a Roma il primato con l'81 per cento di lavoratori regolari e questo vale anche per gli extracomunitari. Questo significa che nella Capitale ci sono più imprenditori onesti e che seguono le regole della giusta concorrenza. Chi invece ricorre al lavoro nero droga il mercato imprenditoriale e porta meno denaro alle casse dello Stato.

La lotta al lavoro nero è un obiettivo anche della Regione. «Siamo fortemente impegnati su questo fronte - ha detto l'assessore alla sanità Augusto Battaglia - e abbiamo stanziato 4 milioni di euro l'anno per i prossimi tre anni». La campagna di vigilanza dal primo 15 marzo ha dato questi risultati: 600 sopralluoghi, 23 cantieri sequestrati, 1.142 persone denunciate e 11 extracomunitari espulsi.